

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE

Provincia di Caserta

Via Matteotti n. 2 –81033 Casal di Principe

Codice Fiscale e Partita IVA 81000750612

Tel: 081/ 8166012 --Fax: 081/ 8166009

p.e.c. settore.tecnico@pec.comunedicasaldiprincipe.it

Prot.

del

Alla Regione Campania
Assessorato all'Ambiente
Via De Gasperi
(80100) Napoli (NA)

AL CONSORZIO IDRICO TERRA DI
LAVORO
in persona del legale rapp.te p.t.
Viale Lamberti
Caserta (CE)

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 e S.M.I. PER PREDISPOSIZIONE DI RENDICONTO CONTABILE FORNITURA IDRICA E REGOLAZIONE DEL DEBITO DA FORNITURA RISORSA IDROPOTABILE ALL'INGROSSO -COMUNE/CITL- E RELATIVA CONVENZIONE E DISCIPLINARE.

Il Comune di Casal di Principe nella persona del sindaco in carica Dott. Renato Natale

PREMETTE CHE

- L'ente comunale, come da ricognizione effettuata dall'ATO 2 "Napoli – Volturno" gestisce *in proprio*, per quanto di competenza, gestisce il servizio idrico integrato nell'ambito del territorio comunale (cfr stralcio piano d'ambito pagg. 93 e s.s.), e svolge le funzioni di organizzazione e gestione dell's.i.i. attingendo la risorsa dal subdistributore Consorzio Idrico Terra di Lavoro (C.I.T.L) cui il Comune è consorziato dal 1950 (delibera n°122 del 21.11.1950 approvata dalla GPA di Caserta;

- il Comune di Casal di Principe fino al 1° gennaio 2013 risultava “ricadere” nel “comprensorio territoriale” del Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) sub-distributore all'ingrosso della risorsa idropotabile;
- con nota assunta a protocollo dell'ente comunale il CITL comunicava di aver “*richiesto disdetta della fornitura idrica ad Acqua Campania SpA a partire dal 1.1.2011*” invitando il comune per la continuità della fornitura a sottoscrivere nuovo contratto di fornitura con Acqua Campania SpA;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 70 del 18.4.2012 il Comune di Casal di Principe provvedeva a:

“definire i rapporti finanziari con riguardo: a) al pagamento delle forniture limitatamente all'anno 2011, ammontante a € 794.878,16, in forma rateizzata;

b) alla fornitura d'acqua nelle more della stipula della convenzione con la S.p.A. Acqua Campania;

c) al recesso dal Consorzio Idrico (...);

d) alla stipula di apposita convenzione regolante i rapporti di cui innanzi, in conformità dello schema allegato(...).

In dispositivo del provvedimento è dato leggere:

“DELIBERA”

1) (...)

2) Riconoscere il credito vantato dal Consorzio (...) per l'anno 2011 ammontante a € 794.878,16(...);

3) Recedere dal Consorzio CITL(...) significando che, nelle more, (...) il Comune di Casal di Principe si avvarrà delle rete idrica del Consorzio con il pagamento di un canone(...).

4) Approvare lo schema di convenzione, che si allega, in esecuzione al presente atto regolante i rapporti di che trattasi con il CITL (...);

5) (...);

6) Demandare la sottoscrizione delle convenzioni al Responsabile del Servizio competente.

- Ad oggi non risulta approvato lo schema di convenzione tra il Comune ed il CITL di regolamento dei rapporti pro tempore e comunque allo scopo di regolamentazione delle partite dare/avere ad oggetto la fornitura dal 2011 al 15 luglio 2014, atteso che successivamente a tale data il Comune attinge la risorsa direttamente dalla Regione Campania (e/o dal gestore regionale);

PREMESSO ALTRESI' CHE

- Il Comune di Casal di Principe è stato bersaglio di numerose azioni legali di ripresa esecutiva da parte della Regione (per essa il concessionario Acqua Campania SpA) in cui si assumono cospicui crediti maturati nei confronti dell'ente esponenziale (sub-distributore) CITL, ed invero la Regione (per essa l'Acqua Campania) promuoveva numerosi giudizi di natura esecutiva (pignoramento c/o terzo) nei confronti del CITL e dei consorziati sin dal 2003 l'Acqua Campania ha intrapreso azioni di natura esecutiva nei confronti dei soci consorziati che vede evocato in giudizio questo ente, nello specifico è assoggettato all'atto di pignoramento presso terzo afferente ad ogni somma dovuta (quale *debitor debitoris*) a favore del CITL fino alla data del 15 luglio 2011 (cfr. giudizio Trib. SMCV sez. 4[^] civile R.G. 1999/2011);
- L'ente comunale convocato in giudizio in azioni di ripresa esecutiva di pignoramento presso il terzo promosse dal concessionario (gestore) regionale è stato, quale terzo -debitor debitoris- "*condannato*" quale debitore assegnato al pagamento a favore di Acqua Campania SpA di somme rilevanti, al punto da procurare un irreversibile squilibrio economico finanziario dell'ente comunale culminato nella dichiarazione di dissesto giusta delibera di consiglio com.le n. 22 del 28.9.2011;
- L'ente intende comunque far fronte alla debitoria maturata nei confronti dei fornitori della risorsa all'ingrosso, e nello specifico nei confronti del CITL per l'arco temporale che va dal 16 luglio 2011 al 15 luglio 2014 ciò a salvaguardia degli equilibri di bilancio e in ossequio ai principi del buon andamento ed imparzialità dell'azione di governo;

CONSIDERATO CHE

- **in virtù dell'art. 21 comma 2 della citata legge regionale** "*Gli enti locali aderiscono all'Ente idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4 del decreto legislativo 152/2006*".
- **con nota prot. n. 7291/2016 e successiva nota prot. 11053/2016 la Regione Campania** **inviatava questo ente ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 21 co. 2 L.R. n. 1 del 2015** "*provvedendo all'adesione all'Ente Idrico Campano mediante l'adozione de delibera di presa d'atto*"
- **con delibera di consiglio comunale n. 9 del 16.3.2016** questo ente provvedeva ad ogni **incombente di cui all'art. 21 della richiamata norma regionale di riordino dell's.i.i.**

- **l'art. 1 della L.R. n. 1 del 2012 dispone che** *“In considerazione della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, al fine di agevolare i pagamenti delle amministrazioni locali di somme dovute alla Regione in relazione a crediti certi, liquidi ed esigibili derivanti posizioni giuridiche negoziali nonché da sentenze, decreti ingiuntivi, o altri atti amministrativi e giurisdizionali, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire, con proprio atto, modalità di rateizzazione dei crediti vantati, anche non onerose, che tengano conto della ragione del credito, della data di scadenza dello stesso, della presenza di eventuali contenziosi, nonché delle situazioni di particolare difficoltà finanziaria che caratterizzano i singoli enti interessati”.* *Segue l'art. 30 che al co. 3 recita: “Sono autorizzate forme di rateizzazione, di norma decennali, dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazioni vantati dalla Regione nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, compreso i comuni”*
- con delibera di G.R. n. 816 del 2012 ad oggetto disposizioni attuative artt. 1 e 30 della L.R. n. 1/2012 (regolazioni posizioni debitorie canoni idrici) si prevede: *“per i debiti idrici scaduti da non più di dieci anni (anno 2002) non saranno applicati gli interessi legali, annualmente vigenti, sulla sorta capitale a tre condizioni: a) che non sussiste una pronuncia giudiziale di condanna al pagamento degli stessi per le annualità da considerare, b) il loro pagamento deve essere effettuato entro il termine max di 7 anni; c) l'ammontare complessivo delle agevolazioni riconoscibili all'Ente non possono comportare una realizzazione del credito vantato dall'Amministrazione inferiore ai tre quarti del valore complessivo, costituito dal capitale, dagli interessi legali sul capitale e dagli interessi legali applicabili in relazione alla rateizzazione proposta, fermo restando che il valore finale non può essere inferiore alla sorta capitale;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- da ultimo la novella di cui alla legge regionale n. 15 del 2015 (*“Riordino del servizio idrico integrato”*) che disciplina l'organizzazione e la gestione, in ambito regionale, delle risorse idriche e dell'S.I.I., anche per i profili relativi alla tutela dell'ambiente, ai livelli delle prestazioni e al ruolo dei Comuni è ancora in corso di attuazione;
- che ai sensi dell'art. 21 della L. R. sub rubrica *“disposizioni transitorie”* ha impone ai Comuni di attuare il riordino nel settore del servizio idrico e una ricognizione tesa alla verifica delle gestioni in atto circa la conformità alle normative di riferimento;
- il Comune di Casal di Principe intende far fronte a regolarizzare e risanare la esposizione debitoria contabilizzata (e/o a contabilizzarsi) con apposita ricognizione delle partite dare/avere nei confronti del CITL, afferente alla risorsa somministrata per l'arco temporale dal 16 luglio 2011 (non oggetto di giudizio) al 31 luglio 2014, e quindi, nelle more di

attuazione del riordino dell'S.I.I. (art. 21 L.R. n. 15/2015), regolare e definire ogni partita dare/avere tra Comune e CITL in ossequio anche alle inderogabili statuizioni normative sulla contabilità degli enti pubblici (e/o enti esponenziali gestori di servizi pubblici) coinvolti nella vicenda che ci occupa.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO FORMALMENTE

CONVOCA

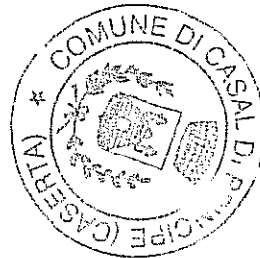
gli Enti in indirizzo alla Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s. m. ed i., per il giorno 21 luglio alle ore 10:00 presso la casa comunale per la discussione istruttoria di cui in oggetto.

Si rammenta che per l'espressione delle determinazioni di competenza, gli Enti dovranno intervenire attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si ricorda altresì che, entro 5 giorni, le Amministrazioni, Enti e Uffici convocati potranno richiedere l'effettuazione della riunione in una diversa data da fissarsi inderogabilmente entro 10 giorni dalla prima.

La convocazione della Conferenza in oggetto sarà resa pubblica mediante affissione all'albo pretorio del Comune di Casal di Principe.

Casal di Principe lì



Il Sindaco